



PROVINCIA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

PROGETTO PATRIMONIO

AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO

Deliberazione n. 3 del 04 FEBBRAIO 2004

OGGETTO: **Modifica Regolamento per la Concessione di spazi ad uso sportivo.**

L'anno **duemilaquattro**, addì **quattro** del mese di **febbraio** alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Provinciale per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: *Cavelli Mauro*
Partecipa in qualità di Segretario: *Carlino Carmelo*

Sono presenti all'esame della pratica n. 31 Consiglieri:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	Repetto Alessandro	X	
2.	Abbondanza Sergio	X	
3.	Barisione Agostino	X	
4.	Bagnasco Roberto	X	
5.	Barsotti Maurizio	X	
6.	Benzi Alessandro	X	
7.	Bertolotto Maria Rosaria	X	
8.	Bozzo Agostino	X	
9.	Brizzolaro Gabriella	X	
10.	Calorio Omar	X	
11.	Canale Luigi		X
12.	Casaretto Francesco	X	
13.	Cavelli Mauro	X	
14.	Conti Giacomo	X	
15.	Costa Giovanni	X	
16.	Cuneo Andrea	X	
17.	Di Tullio Giorgio	X	
18.	Fallabrini Marco	X	
19.	Gianelli Agostino		X
20.	Latorre Michele	X	
21.	Limoncini Marco	X	
22.	Maccio' Aurelio	X	
23.	Moscamora Ivano		X
24.	Norero Ana Maria	X	
25.	Oliveri Franco	X	
26.	Palmeri Giuseppe		X
27.	Pelizza Giancarlo	X	
28.	Peruzzi Adello	X	
29.	Prete Francesco	X	
30.	Roncagliolo Maurizio		X
31.	Sartori Augusto	X	
32.	Stagnaro Felice		X
33.	Torti Angelo Giulio	X	
34.	Ugolini Elio	X	
35.	Vattuone Vito	X	
36.	Vincenzi Marta	X	
37.	Zito Lorenzo	X	

Come è noto il Consiglio Provinciale con propria delibera n° 22 prot. 41483 del 26.6.2001, senza osservazione alcuna da parte del Co.Re.Co., interveniva approvando il "**Regolamento per la Concessione in Uso di beni demaniali e patrimoniali**".

Tale norma all'articolo 16 interviene disciplinando la concessione di impianti sportivi scolastici.

Il testo dell'articolo risulta essere il seguente:

Art. 16 CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI

- 16.1 La concessione di impianti sportivi provinciali e scolastici, può essere effettuata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, esclusivamente a favore di Associazioni e Società dilettantistiche locali, senza scopo di lucro, affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, in grado di garantire la certezza del raggiungimento di obiettivi sociali ed educativi, condivisi dall'Amministrazione Provinciale.
- 16.2 I concessionari di cui sopra dovranno corrispondere un corrispettivo orario di utilizzo che dovrà essere definito applicando, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 comma 66 della legge 549/95, le norme relative ai canoni ricognitori.
- 16.3 La concessione di impianti sportivi anche ad uso scolastico, può essere concessa solo per le ore escluse dall'insegnamento curricolare. Gli impianti sportivi saranno a disposizione dell'Istituto Scolastico di riferimento solo per il numero di ore necessarie all'insegnamento curricolare secondo il calendario stabilito dall'Istituto stesso
- 16.4 Gli impianti sportivi provinciali oggetto di possibile concessione sono:
- Palestra ubicata in Via Canevari, in Genova
 - Palestra ubicata in Via Allende, 48 in Genova
 - Palestra ubicata in Via Teglia, 12 in Genova
 - Palestra ubicata in Via ai Cantieri, 2 in Genova
 - Pista di pattinaggio ubicata in Via ai Cantieri, 2 in Genova
 - n° 2 Palestre ubicate in Via G. Maggio, 9 in Genova
- Ulteriori impianti sportivi potranno essere individuati di volta in volta con Delibera della Giunta Provinciale su proposta del Settore Patrimonio
- 16.5 Il corrispettivo orario a titolo di rimborso spese, approvato con delibera della Giunta Provinciale su proposta del Settore Patrimonio, in ragione dei fini sociali perseguiti dal concessionario non dovrà comunque essere inferiore al 50% di quello determinato sulla base delle somme richieste in regime di libero mercato, per analoghe strutture.
- 16.6 Per la scelta tra più richieste di concessione trovano applicazione, ove possibile, i criteri individuati all'art. 3.8 del presente regolamento salvo ulteriori oggettive valutazioni a cura del competente Settore Patrimonio
- 16.7 Gli spazi ad uso polivalente o sportivo presenti all'interno dei complessi scolastici di proprietà provinciale non scorporati dall'Istituto ivi operante e comunque non ricompresi nell'elenco di cui all'art. 16.4 rimangono nella disponibilità completa dell'Istituto scolastico operante presso il plesso di proprietà provinciale.
- 16.8 Per gli spazi polivalenti e sportivi di cui all'art. 16.7 l'Istituto scolastico, in caso di concessione a terzi della struttura, si deve impegnare nel garantire la fruizione degli impianti, per almeno un 70% della disponibilità dei medesimi, esclusivamente a favore di Associazioni e Società dilettantistiche locali, senza scopo di lucro, affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, in grado di garantire la certezza del raggiungimento di obiettivi sociali ed educativi, condivisi dall'Amministrazione Provinciale. In tutti i casi il corrispettivo orario richiesto dagli istituti non

potrà comunque superare il doppio del corrispettivo individuato dall'Amministrazione Provinciale per spazi sportivi analoghi. Sulla base di una relazione finale indicante tra l'altro, il tipo di utilizzo, le ore, i soggetti interessati, e i servizi utilizzati, Istituto e Provincia dovranno concordare opportune quote e forme di rimborso per l'utilizzo delle utenze sostenute direttamente dalla Provincia

16.9 Nei casi di cui all'articolo 16.8, l'Istituto concedente rimane responsabile per ogni atto vandalico apportato alla struttura concessa

A seguito dell'approvazione del regolamento di cui sopra con Delibera della Giunta Provinciale n° 309 prot. 43288 in data 15.5.2002, preso atto dell'impossibilità di scorporare le palestre annesse agli istituti Lanfranconi, King, Firpo, Fermi si autorizzava la consegna della gestione delle palestre inserite nelle medesime Istituzioni Scolastiche Autonome ad ogni rispettivo Dirigente Scolastico.

La consegna delle strutture sopra richiamate è stata favorevolmente accolta da parte di tutte le società sportive operanti nei diversi plessi. In particolare non si sono registrate lamentele alcune o episodiche esclusioni di società dilettantistiche dal quadro orario di fruizione delle diverse palestre.

La soluzione di cui sopra, accolta favorevolmente da tutti i consigli di istituto coinvolti, ha permesso, tra l'altro, di aprire alla cittadinanza alcune palestre precedentemente sottratte all'uso pubblico.

Mediante la gestione diretta da parte dei diversi Dirigenti scolastici si sono superate tradizionali problematiche quali: la sporcizia o la mancata pulizia dei locali, la mancata chiusura degli spazi al termine delle lezioni nonché i ripetuti e continui diverbi tra le scuole e le diverse società coinvolte.

Poiché, in ragione dell'articolo sopra richiamato, l'Istituto concedente rimane responsabile per ogni atto vandalico apportato alla struttura concessa, durante l'ultimo anno si è potuto registrare la quasi totale assenza di danneggiamenti. Quanto sopra frutto di una migliore sorveglianza da parte dell'istituto stesso.

La gestione diretta degli spazi sportivi da parte degli istituti scolastici consente tra l'altro un migliore e più proficuo utilizzo del proprio personale da parte dell'Amministrazione Provinciale (*precedentemente impiegato nel redigere quadri orari, sottoscrivere concessioni con le diverse società, rispondere a normali ruoli di segreteria*)

Sulla base della rendicontazione presentata è stato possibile, per l'amministrazione provinciale, recuperare le diverse spese vive sostenute (*utenze*)

Alcuni Istituti, coinvolti nell'esperienza di cui sopra, al termine dell'anno scolastico hanno richiesto di reinvestire le cifre dovute all'Amministrazione Provinciale in opere di miglioria all'interno della scuola stessa. In termini economici si tratta di piccole somme oscillanti tra i mille e i duemila euro.

Ciò nonostante, tali somme, utilizzate direttamente da parte dei Dirigenti Scolastici, consentirebbero, sull'esempio richiesto, piccole migliorie quali: dotare di acqua calda gli spogliatoi, o dotare di nuove tende alcune aule dell'Istituto. Nel complesso si tratta quindi di migliorie comunque di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Appurata la positiva esperienza, altri e diversi Istituti scolastici, più recentemente, hanno richiesto di ottenere la gestione diretta della palestra ubicata all'interno dei loro plessi.

Tra le richieste pervenute si ricordano quelle degli Istituti: Majorana, Natta-De Ambrosis, Liceti, Rosselli, In memoria dei Morti per la Patria.

Tutto ciò premesso valutando positivamente l'esperienza compiuta si ritiene utile intervenire modificando il regolamento in premessa estendendo la possibilità, per la Provincia di Genova, di consegnare gli spazi sportivi a tutti gli Istituti Scolastici richiedenti.

Si ritiene altresì utile accogliere le richieste dei diversi Presidi mirate a reinvestire in migliori gli importi dovuti.

Ciò premesso, di seguito si evidenzia la nuova possibile formulazione del predetto articolo 16:

Art. 16 CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI

16.1 [immutato]

La concessione di impianti sportivi provinciali e scolastici, può essere effettuata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, esclusivamente a favore di Associazioni e Società dilettantistiche locali, senza scopo di lucro, affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, in grado di garantire la certezza del raggiungimento di obiettivi sociali ed educativi, condivisi dall'Amministrazione Provinciale.

16.2 [immutato]

I concessionari di cui sopra dovranno corrispondere un corrispettivo orario di utilizzo che dovrà essere definito applicando, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 comma 66 della legge 549/95, le norme relative ai canoni ricognitori.

16.3 [modificato]

La concessione di impianti sportivi anche ad uso extrascolastico può essere concessa solo per le ore escluse dall'insegnamento curricolare

16.4 [completamente eliminato]

16.4 [ex 16.5 con nuova numerazione e modifiche]

Il corrispettivo orario viene approvato con delibera della Giunta Provinciale su proposta del Settore Patrimonio, in ragione dei fini sociali perseguiti dal concessionario non dovrà comunque essere inferiore al 50% di quello determinato sulla base delle somme richieste in regime di libero mercato, per analoghe strutture.

16.5 [immutato ex 16.6 con nuova numerazione]

Per la scelta tra più richieste di concessione trovano applicazione, ove possibile, i criteri individuati all'art. 3.8 del presente regolamento salvo ulteriori oggettive valutazioni a cura del competente Settore Patrimonio

16.6 [nuova formulazione ex 16.7]

I Dirigenti scolastici operanti all'interno dei diversi plessi sede di impianti sportivi possono presentare all'Amministrazione Provinciale una propria richiesta finalizzata alla gestione diretta della palestra o dello spazio sportivo. L'Amministrazione Provinciale, in ragione di superiori e diversi interessi collettivi, si riserva comunque la potestà di rifiutare la richiesta pervenuta

16.7 [modificato ex 16.8 con nuova numerazione]

l'Istituto scolastico, **in caso di gestione diretta** e in caso di concessione a terzi della struttura, si deve impegnare nel garantire la fruizione degli impianti, per almeno un 70% della disponibilità dei medesimi, esclusivamente a favore di Associazioni e Società dilettantistiche locali, senza scopo di lucro, affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, in grado di garantire la certezza del raggiungimento di obiettivi sociali ed educativi, condivisi dall'Amministrazione Provinciale Il corrispettivo orario richiesto dagli istituti dovrà corrispondere al valore determinato con delibera di Giunta ai sensi del predetto comma 16.4

Sulla base di una relazione finale indicante tra l'altro, il tipo di utilizzo, le ore, i soggetti interessati, e i servizi utilizzati, l'istituto scolastico dovrà versare all'Amministrazione Provinciale una somma di denaro corrispondente al 60% di quanto introitato mediante la concessione dello spazio sportivo. Tale somma viene riconosciuta all'Ente Provincia in

qualità di proprietario e quindi concedente nonché a titolo di rimborso per le spese direttamente sostenute dall'Amministrazione Provinciale.

L'Amministrazione Provinciale, in ragione di fluttuazioni future accidentali o non previste delle spese direttamente sostenute dall'Ente, si riserva la possibilità di modificare o ricalcolare la percentuale sopradeterminata.

L'importo equivalente al 40% (salvo modifiche di cui al capoverso precedente) di quanto introitato mediante la concessione dello spazio sportivo, sulla base della predetta relazione finale potrà essere trattenuto dall'Istituto a riconoscimento degli oneri direttamente sostenuti (calendarizzazione uso, gestione società, apertura e chiusura locali, eventuale sorveglianza, pulizia, ecc....)

16.8 [nuovo comma]

Al termine dell'anno scolastico, sulla base di un'apposita rendicontazione i Dirigenti scolastici responsabili della gestione diretta degli spazi sportivi potranno richiedere all'Amministrazione Provinciale di reinvestire nel plesso scolastico in opere di miglioria le somme dovute all'Ente ai sensi del predetto comma 16.7. La congruenza e la validità delle miglorie proposte dovranno essere approvate con apposita determinazione dirigenziale

16.9 [immutato]

Nei casi di gestione diretta da parte del Dirigente Scolastico l'Istituzioni Scolastica Autonoma concedente rimane responsabile per ogni atto vandalico apportato alla struttura concessa

Visto il parere del Direttore espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/00 come da allegato;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/00 come da allegato

Esaminata dalla commissione consiliare competente il cui parere si allega in estratto al presente provvedimento quale parte integrante

Tutto ciò premesso ed in considerazione del fatto che trattasi di materia di competenza consiliare ai sensi dell'art. 42 del decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267, la Giunta propone al Consiglio Provinciale:

1. Di approvare le modifiche all'articolo 16 del vigente "Regolamento per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali dell'Ente o nella gitone dell'Ente" secondo le precisazioni e il testo richiamato in premessa
2. Di dare mandato agli uffici competenti per provvedere agli ulteriori incumbenti dalla presente deliberazione

Nessun Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti le proposte della Giunta.

Il Consiglio mediante votazione per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, approva all'unanimità.

E S	Codice	Cap.	Azione	Imp orto		Pren. N.	Impe gno		Bilan cio	Note
				L.	€		N.	Anno		

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il Responsabile dell'Area AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO, SCIACCALUGA BRUNO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area SERVIZI FINANZIARI ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE 1[^]
Affari Generali e Istituzionali

ESTRATTO DEL VERBALE

Seduta del 15 gennaio 2004

Proposta nr. 1068 del 01/12/2003

OGGETTO: Modifica regolamento per la concessione di spazi ad uso sportivo

PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE:

*Il commissario esprime parere favorevole
all'istanza*

Genova, 15 gennaio 2004

**Il Presidente
della Commissione Consiliare 1[^]
(Agostino Bozzo)**